

Fondazione Buon Samaritano
Fondo di solidarietà antiusura

Assemblea Ordinaria del 14/12/2010

Relazione del Presidente Ing. Giuseppe Cavaliere

L'usura, così come oggi la intendiamo, assume molteplici forme. Contiene sempre in sé un elemento di violenza, che deriva dal radicale squilibrio tra la posizione di chi la pratica e quella di chi, costretto dal bisogno, la subisce. Per le organizzazioni criminali, l'usura rappresenta una fonte di profitto, sovente utile al compimento di altri delitti; si manifesta con l'imposizione di tassi di interesse elevatissimi; può essere praticata anche con lo scopo di asservire imprese che non potrebbero altrimenti essere piegate; in altre parole, l'usura costituisce un mezzo per entrare nel sistema economico legale. Per questa via, l'usura può essere funzionale al controllo del territorio da parte delle organizzazioni criminali e tende a manifestarsi dove meno robusto è il tessuto sociale e si accresce nelle fasi di sfavorevole andamento congiunturale.

L'esperienza diretta maturata in questi anni, mi porta a ritenere che l'elemento che accomuna i fenomeni criminali nella Provincia di Foggia è, soprattutto, la loro dimensione sommersa. Quanto appare attraverso le denunce o le indagini, è solo l'aspetto emergente del problema. Le denunce sono forse diminuite in quest'ultimo periodo, ma perché è aumentata in modo consistente la pressione intimidatoria nei confronti delle vittime a non denunciare. La maggior parte di questi fenomeni vive una dimensione sommersa, il che rende difficile coglierne la reale entità. Infatti, nonostante gli straordinari risultati conseguiti sui vari fronti della lotta all'usura, sono ancora tantissimi gli operatori economici costretti a confrontarsi con il ricatto mafioso; sono ancora tantissimi i commercianti e le famiglie che fanno ricorso al

Fondazione Buon Samaritano

Fondo di solidarietà antiusura

prestito usurario. Questa drammatica realtà, che non può essere sottaciuta, indica che, purtroppo, siamo ancora lontani dall'aver costruito condizioni di generale normalità.

L'operato della Fondazione non è rimasto circoscritto nell'ambito locale ma, insieme ad altre fondazioni, sono state svolte ricerche ed analisi molto approfondite che hanno consentito al Commissario Straordinario del Governo per il Coordinamento delle Iniziative Antiracket ed Antiusura, il raggiungimento di una serie di obiettivi che, fino a pochi anni fa, si ritenevano irraggiungibili.

Un accurato e approfondito studio sui comportamenti e sugli atteggiamenti di taluni intermediari finanziari, ha consentito al Commissario Straordinario del Governo di promuovere un'azione molto forte e prorompente, culminata con la richiesta, alle Autorità competenti, di apertura di procedimenti per presunta pubblicità ingannevole, attuata da parte di detti intermediari finanziari.

In merito a quanto sopra, abbiamo segnalato come la pubblicità ingannevole si inserisca, in particolare, nell'ambito della patologia usuraria che investe un numero sempre crescente di famiglie e di piccole e medie imprese e che viene alimentata in maniera sempre più preoccupante da situazioni generalizzate di sovraindebitamento.

Sulla crescente domanda di denaro per consumi, spesso aleatori ed effimeri, si innesca l'offerta da parte dei vari soggetti del mercato finanziario (intermediari, promotori, mediatori ed agenti finanziari), i quali martellano un tessuto sociale bisognoso ed assetato di denaro, con una propaganda assillante che offre piccoli prestiti, fidejussioni e cessioni del quinto dello stipendio. Tutto ciò amplifica il ricorso da parte dei consumatori inadempienti al mercato illecito dell'usura e restringe notevolmente, se non addirittura impedisce, la loro partecipazione al mercato legale del credito.

La propaganda, spesso esasperante e martellante, sulla velocità e sulla economicità dell'erogazione, a fronte di soggetti particolarmente deboli, porta spesso all'omissione di informazioni, non solo sul T.A.N. (tasso annuo nominale), ma soprattutto sul T.A.E.G. (tasso annuale effettivo globale), che nasconde onerosissimi costi di finanziamento, di cui le persone non sono assolutamente consapevoli. In altre parole il malcapitato si trova a dover corrispondere interessi di gran lunga superiori a quelli pubblicizzati; in molti casi viene superata la soglia del cosiddetto tasso usuraio.

Fondazione Buon Samaritano
Fondo di solidarietà antiusura

Un'altra problematica molto delicata, che, in breve tempo, ha assunto larghissima diffusione e che è pervenuta all'attenzione della Consulta Nazionale Antiusura, riguarda i mutui ipotecari a tasso variabile. Infatti, a causa di un complesso di vicissitudini finanziarie, sia italiane che internazionali (congiuntura economica mondiale, riflessi dei derivati finanziari creati sui cosiddetti mutui subprime in Nordamerica), si è registrato un improvviso aumento dell'importo delle rate di mutuo, non più sostenibili per tante famiglie del nostro Paese.